Resilienza idrica: verso la Strategia UE

Il 4 febbraio scorso, la Commissione europea ha pubblicato le sue ultime relazioni sullo **stato delle acque nell'Unione europea**, focalizzandosi in particolare sull'attuazione della Direttiva quadro sulle acque, della Direttiva sulle alluvioni e della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.

Le relazioni hanno:

- evidenziato i progressi compiuti negli ultimi sei anni nella **qualità** delle acque nell'UE;
- individuato le aree che necessitano di **ulteriori interventi**;
- fornito una panoramica dettagliata sullo **stato delle acque dolci e marine**, sulle strategie adottate per la loro protezione e sulle misure di prevenzione delle alluvioni;
- offerto **un'analisi specifica per ogni paese**, con raccomandazioni mirate per promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche in Europa.

Le informazioni contenute nelle relazioni rivestono un ruolo cruciale nella definizione della **prossima Strategia per la Resilienza Idrica**, che avrà l'obiettivo di affrontare le sfide più urgenti legate all'acqua in Europa.

In concomitanza con la pubblicazione delle relazioni, la Commissione ha avviato una **Consultazione**, invitando le parti interessate a presentare i propri contributi per orientare la progettazione della futura strategia. L'invito è rivolto ai rappresentanti di tutti gli Stati membri, inclusi i cittadini e gli stakeholder attivi nei settori legati all'acqua. Il processo di consultazione prevede anche un evento che si terrà il 6 marzo 2025.

L'importanza attribuita dalla Commissione e dalla sua **Presidente Ursula von der Leyen** a questa strategia si riflette nell'innovativo incarico di delega alla **Resilienza Idrica**, che per la prima volta nella storia della Commissione è stato esplicitato, ed è stato conferito alla **Commissaria Jessika Roswall**, che, insieme a quest'ultima, ha competenze in materia di ambiente e di economia circolare competitiva.

Roswall ha recentemente dichiarato: "*È ormai evidente che l'Unione Europea, insieme ai suoi Stati membri e alle sue regioni, deve fare di più per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, ridurre i rischi di inondazione e mitigare gli effetti della siccità. Il costo di non fare nulla è semplicemente troppo alto*". Ha inoltre sottolineato come l'adozione della strategia rappresenti una delle **principali priorità politiche della Commissione**. La Commissaria ha precisato che la strategia verrà presentata nel corso del 2025, evidenziando i molteplici obiettivi che intende perseguire:

- preservare la **qualità** e la **quantità** delle acque nell'UE e oltre;
- ripristinare il **ciclo** dell'acqua interrotto adottando un approccio integrato dalla sorgente al mare;
- migliorare la **competitività** del settore idrico;
- incentivare l'**innovazione** e promuovere soluzioni di **finanziamento innovative**, incluso il ricorso a capitale privato.

Articolo pubblicato su powerzine.it